Domenica sui problemi collegati all'insediamento

Manifestazione PCI per l'università dell'Irno

Avrà luogo a Penta - Dichiarazioni di dirigenti del partito Decisivo il contributo di idee e iniziative dei lavoratori

Il ruolo dell'insediamento universitario nella Valle dell'Irno verrà discusso a Penta domenica prossima in una manifestazione di zona indetta congiuntamente dal comitato di zona della Valle dell'Irno e dal comitato cittadino del PCI di Salerno. L'obiettivo della manifestazione, cui parteciperà il compagno Paolo Nicchia segretario provinciale, è quella di realizzare una svolta concreta del dibattito sulla questione dell'insediamento dell'università in questa zona: un dibattito che a giudizio unanime dei comunisti di Salerno e della valle dell'Irno, fino ad oggi ha registrato seri limiti. Appunto con questa manifestazione il PCI ritiene di dover entrare nel merto delle questioni definendo soluzioni coerenti con il progetto di sviluppo della valle dell'Irno e di Salerno. Si avverte cioè l'esigenza di sottoporre alla discussione delle popolazioni della città e della Valle, della classe operaia e dei contadini il modo in cui dovrà essere organizzato rispetto al territorio un insediamento che deve essere qualcosa di profondamente diverso da una cattedrale nel deserto o dal polo congestionato di una corsa indiscriminata alla urbanizzazione e alla speculazione simboli questi di uno sviluppo distorto e sconclusionato regalato anche alla provincia di Salerno dalla DC.

«Noi crediamo — ci ha detto il compagno Giuseppe D'Auria responsabile di zona del partito — che per imporre uno sviluppo armonico e produttivo, che non realizzi solo una mera coesistenza di diverse esigenze, ma sia capace di dare all'università la funzione di riequilibratrice territoriale fra città e valle dell'Irno, sia necessario varare un piano regolatore intercomunale e quindi utilizzare anche la legge 167 consortile in modo da evitare così uno sviluppo caotico. E inoltre fondamentale attivare subito la facoltà di scienze già costruita e la struttura restaurata del convento di Penta; ma soprattutto bisogna procedere immediatamente allo sblocco dei finanziamenti (l'investimento complessivo ammonta a 54 miliardi) tenendo ben presente il significato che assume la realizzazione di tale opera per il settore dell'edilizia, in crisi e l'indotto».

«Avviare una grande battaglia — ha detto il compagno Enzo Trezza, dell'esecutivo cittadino del PCI — perché vi sia da parte della popolazione della zona una riappropriazione dei termini del dibattito e dell'iniziativa di lotta per la realizzazione dell'università, è l'unica condizione in base alla quale è possibile evitare separatezze dal sociale che impedirebbero di affrontare in modo concreto i grandi ed irrisolti problemi che hanno segnato lo sviluppo economico, disarmonico e squilibrato di questa zona e della provincia.

Assicurare la produttività dell'università significa legarla ai processi economici del territorio e alle entità sociali che operano su di esso». Naturalmente perché questo processo sia reale e non rimanga quindi una petizione di principio è necessario che soprattutto la classe operaia, edile in particolare intervenga ad orientare col proprio contributo in termini di idee e di iniziative di lotta questo dibattito che troverà anche nella conferenza operaia di Salerno del 28 e 29 di questo mese una vasta eco.

La manifestazione del 22 è quindi il punto di partenza di iniziative di lotta più complessive che il PCI condurrà di qui alle prossime settimane per lo sviluppo di questa zona, all'interno delle quali è prevista anche una discussione del piano regolatore intercomunale che appunto per lo sviluppo della valle dell'Irno rappresenta un elemento di importanza prioritaria.

4 ore di sciopero dei metalmeccanici

Presidio operaio stamane alla sede Intersind

Sono ancora aperte le vertenze con le partecipazioni statali - Protestano i portuali

Scioperano quattro ore, dalle 9 alle 13, stamane i lavoratori delle aziende pubbliche a partecipazione statale. La Fim ha preannunciato un presidio di massa degli operai davanti alla sede dell'Intersind — l'associazione che raggruppa le aziende pubbliche — a Santa Lucia. «Questa iniziativa — spiegano alla Fim — mira ad incalzare le controparti padronali per una rapida e positiva conclusione delle vertenze ancora aperte, che sono poi quelle che interessano le maggiori aziende napoletane, dall'Alfa Sud all'Italsider, dalla Selenia all'Alfa Romeo». In un comunicato del sindacato metalmeccanici si sottolinea la necessità di caratterizzare l'azione di sciopero odierna «per avere risposte adeguate e puntuali a Napoli e in Campania».

PORTUALI — Oggi i lavoratori del porto di Napoli scioperano per un'ora (i portuali dalle 7,30 alle 8,30; le altre categorie dalle 8 alle 9) per protestare contro il decreto del ministro Pandolfi che esclude la dogana di Napoli dalle operazioni di sdoganamento dei prodotti tessili e siderurgici. L'azione di lotta si svolgerà in concomitanza con l'incontro fissato a Roma dal ministro delle finanze con una delegazione di parlamentari napoletani, con la presidenza del consorzio autonomo del porto ed esponenti della federazione unitaria dei lavoratori portuali.

TASSISTI — Una manifestazione di tassisti dipendenti si è svolta ieri mattina a piazza Municipio. Una loro delegazione è stata ricevuta a Palazzo S. Giacomo dove hanno ricevuto assicurazione che nei prossimi anni verranno rilasciate nuove licenze in modo da consentire finalmente la regolarizzazione della posizione occupazionale dei circa 400 tassisti dipendenti napoletani.

EDILSUD — I dieci operai della nuova Edilsud, una ditta che lavora per conto dell'Icrot di Bagnoli, hanno protestato contro il sistema del subappalto che li costringe a percepire salario della categoria degli edili (quindi più basso), mentre nei fatti loro svolgono un lavoro da metalmeccanici.

STAZIONE ZOOLOGICA — Il personale della Stazione zoologica di Napoli ha proclamato lo stato di agitazione a causa del perdurare della crisi finanziaria che da diversi anni ha colpito l'istituto.

Infatti il finanziamento dello stato, stabilito nel '73, è risultato largamente insufficiente ad assicurare la normale attività dell'istituto e perfino la corresponsione degli stipendi al personale.

Messi in fuga fascisti che aggrediscono un bidello

Alcuni teppisti di estrema destra sono stati protagonisti, ieri, di uno stupido quanto ignobile provocabile nei confronti di un anziano bidello del liceo «Giannone» a Benevento. I giovani delinquenti hanno prima duramente apostrofato l'uomo, un ex partigiano, mentre questi si trovava a passare nei pressi di un bar di via Parasso, poi stavano addirittura tentando di aggredirlo. Senonché la pronta e coraggiosa reazione del bidello e l'intervento di alcuni passanti indignati, ha messo in fuga i teppisti.

L'episodio va collegato al processo che prossimamente dovrà essere celebrato contro uno squadrista locale, tale Santaiello, autore di numerose aggressioni a studenti democratici, processo nel quale il bidello comparirà come testimone. Con la gazzarra inscenata e il tentativo di aggressione i teppisti hanno tentato una intimidazione nei confronti del testimone.

Nella zona singolari indici di infermità a livello di epidemia

Troppi malati nell'Aversano mettono in ginocchio l'Inam

Le indennità oggetto di un vero e proprio racket - Medici compiacenti, presunti malati e «mediatori» - Si dividerebbero le somme versate dall'ente

Nella zona aversana sta prosperando un vero e proprio «*racket*» sull'indennità di malattia. Si tratta di una ennesima manifestazione di una società dove sottoccupazione, lavoro nero, lavoro minorile e, quindi, il ricorso generalizzato alla assistenza costituiscono aspetti negativi di una situazione sociale ed economica segnata da uno sviluppo distorto. Troppo velocemente e senza alcun criterio questa vasta area si è trasformata da zona agricola a grossa periferia urbana. «L'esistenza nella zona aversana — così è detto in un documento sottoscritto dai dirigenti provinciali dell'INAM e dai rappresentanti sindacali — di forme organizzate di vera e propria malavita relativamente all'indennità di malattia e alle pratiche per le lavoratrici madri sono comprovate da dati statistici significativi (indicizzazione delle malattie al di sopra di ogni ragionevole media nazionale e quadruplicata nel rapporto con le stesse province della Campania) e la caduta verticale delle richieste in presenza di interventi attivi della polizia e della magistratura».

Ed un esposto anonimo, giacente presso i carabinieri di Aversa spiegherebbe nei dettagli il meccanismo in cui si fondano forme di estorsioni: il 40% della indennità di malattia andrebbe al medico compiacente, una identica percentuale toccherebbe al presunto ammalato e il restante venti per cento finirebbe nelle tasche dei mediatori. Relativamente all'indicizzazione di malattia, poi, da un documento interno dell'INAM appare che ogni giorno su 100 assistiti, ben 38 risultano malati, creando in tal modo un balzo degli indici raggiungibili solo in casi di vera e propria epidemia.

Le cause di questa situazione sono note: «di fronte al disastro socio economico di questa zona — commenta il compagno Carlo De Matteis, responsabile del settore sicurezza sociale della CGIL di Caserta — l'indennità di malattia costituisce una fonte di sussistenza decisiva. A ciò si deve aggiungere la camorra, la delinquenza organizzata che in questa zona spazia in ogni settore e la compiacenza dei medici, per avere il quadro completo». Ora nella sezione territoriale dell'INAM di S. Cipriano situata, non si sa bene il perché, ad Aversa, nella cui circoscrizione rientrano anche i comuni di Casal di Principe, Villa di Briano, Villa Literno e Casapesenna, gran parte insomma di questa zona, il fenomeno avrebbe assunto una rilevanza tale da giustificare la ispezione da parte di dirigenti della direzione centrale dell'INAM e la sospensione dall'attività del dottor Corvino direttore di questa sezione.

Ed è in questa sezione che si contano oltre al ricorso indiscriminato all'indennità di malattia gli episodi più incresciosi e preoccupanti ai danni di coloro che oppongono resistenza al racket. Un dipendente di questa sezione venne nei mesi scorsi aggredito perché si rifiutava di prestarsi a certe operazioni. Nel lo scorso mese di dicembre un medico venne sottoposto a minacce e un altro, il dottor Verde, venne aggredito.

«Tutti questi fatti — aggiunge De Matteis — che per noi non rappresentano una novità dal momento che come sindacato è dal '71 che avevamo chiara la situazione ci hanno spinto a chiedere alla direzione provinciale dell'INAM l'apertura di una inchiesta da parte della direzione generale sull'andamento erogativo delle prestazioni economiche della sezione di S. Cipriano, il decentramento presso gli altri presidi periferici dei controlli sanitari di questa sezione, ed altre misure riguardanti la mobilità

I treni diretti al sud «salteranno» la stazione di Palinuro

Con la fine dell'estate la stazione ferroviaria di Pisciotta-Palinuro tornerà ad essere «saltata» dai treni diretti verso Reggio Calabria. Questa, in sostanza, è la risposta del ministro dei trasporti Lattanzio sul una interrogazione presentata alla Camera dei deputati dai compagni Giuseppe Amarante, Salvator Forte e Tommaso Biamonte.

Al ministro era stato chiesto «se riteneva di assicurare, anche per il periodo invernale, l'effettuazione delle fermate presso la stazione di Pisciotta-Palinuro dei treni provenienti da Milano, numero 1591 e numero 687 in transito alle ore 8,29 e alle ore 20.36 in periodo estivo». Gli interroganti ritengono tale servizio necessario per agevolare residenti nella zona.

Incidenti a catena per i fuochi di S. Antonio

Movimentata giornata per i festeggiamenti in onore di S. Antonio abate. Il tradizionale «cippo di Santantuono» è stata la causa di tafferugli avvenuti in alcuni punti della città. Protagoniste le squadre dei vigili del fuoco e centinaia di scalmanati. Come ogni anno, il 17 gennaio i napoletani sono soliti festeggiare Sant'Antonio con enormi falò. In questo giorno sono in concorrenza vicoli e piazze confinanti. La disputa, naturalmente, è per il fuoco più alto e i botti più rumorosi.

Ieri, subito dopo il tramonto, il centralino dei vigili del fuoco ha squillato ininterrottamente: centinaia sono state, infatti, le chiamate. Cartelloni pubblicitari, linee aeree dell'Enel sono andate in fiamme. Su ogni intervento i vigili del fuoco venivano accolti dagli «organizzatori» dei falò con parolacce e lancio di sassi. Particolarmente in via Padre Ludovico da Casoria, dove, all'arrivo dei pompieri un gruppetto di teppisti con il lancio di pietre hanno fracassato il parabrezza di un'autobotte.

Nomine clientelari di dirigenti all'ENEL

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, alla vigilia della scadenza del proprio mandato, ha nominato undici nuovi dirigenti nel compartimento di Napoli «secondo metodi che poco hanno a che fare con una gestione tecnico-economica corretta ed efficiente di un ente pubblico», come ha denunciato in un documento la cellula aziendale del PCI. Secondo i comunisti dell'ENEL queste promozioni, sono state effettuate con «criteri clientelari, discriminatori e arbitrari». In un momento di crisi dell'ente, con un deficit di centinaia di miliardi e con il rincaro delle tariffe, è perlomeno inopportuno la nomina di nuovi dirigenti.

Secondo la cellula del PCI le nomine devono essere fatte alla luce del sole, secondo criteri trasparenti, rigorosi e democratici che permettano ai candidati di esplicare le proprie capacità e competenze; all'azienda di utilizzare le migliori energie tecniche, intellettuali e morali; ai lavoratori dell'ente e alla stessa opinione pubblica di valutare le motivazioni, la credibilità e la serietà delle scelte operate.

L'INPS ha spedito le pensioni con 3 giorni di ritardo

Inutilmente, in questi giorni, molti pensionati si sono presentati davanti agli sportelli delle banche e degli uffici postali. A loro è stato detto che bisognava ancora aspettare, «perché da Roma non è arrivato ancora niente».

In tutta la regione, infatti, si sono registrati ritardi nel pagamento delle pensioni INPS. I disagi, come è facile immaginare, non sono stati pochi, specialmente per quelle famiglie in cui la pensione costituisce l'unica e spesso misera entrata. La situazione dovrebbe comunque normalizzarsi rapidamente, forse oggi stesso.

L'istituto nazionale di previdenza sociale ha infatti ammesso che le pensioni sono state spedite da Roma con due o tre giorni di ritardo. Si è comunque già provveduto a recuperare il tempo perduto.

Dopo le prime proteste c'è stato anche un intervento del sindacato pensionati CGIL presso la direzione dell'INPS che si è appunto impegnata a risolvere immediatamente il problema.

Oggi Assemblea dei docenti subalterni

Il comitato di agitazione dei docenti subalterni dell'Università di Napoli si è recato nei giorni scorsi al senato per discutere con rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale i problemi delle categorie in relazione allo stato giuridico nella prospettiva della legge di riforma universitaria.

Come è noto, le categorie docenti subalterne (assistenti ordinari, tecnici laureati, contrattisti, borsisti, assegnisti) sono entrate in agitazione a seguito di prospettive di soluzione di riforma in contrasto con gli accordi del marzo scorso tra governo e sindacati.

I docenti subalterni dell'Università di Napoli rimangono in stato di agitazione e hanno indetto per oggi — alle ore 16,30 — un'assemblea generale presso la facoltà di Giurisprudenza, alla quale hanno invitato tutti i lavoratori dell'Università, i sindacati confederali e i partiti democratici per aprire un dibattito più complessivo sullo stato giuridico e la riforma dell'università.

Le indicazioni scaturite dalla conferenza di produzione

Gragnano: nasce il consorzio per salvare l'«arte bianca»

C'è una «ricetta» per salvare dalla chiusura i pastifici del napoletano. Una precisa indicazione è venuta dalla conferenza di produzione svoltasi a Gragnano, dove l'arte bianca ha una tradizione di almeno tre secoli. Per iniziativa dei consigli di fabbrica locali, del consiglio unitario di zona CGIL-CISL-UIL e della FILIA provinciale (il sindacato degli alimentaristi) si è discusso insieme alle forze politiche (presenti rappresentanti e parlamentari di PCI, PSI, DC e PSDI) agli amministratori del comune di Gragnano e agli altri consigli di fabbrica della zona come salvare dal progressivo fallimento gli ultimi pastifici gragnanesi.

«Abbiamo proposto — sostiene Refuto della segreteria provinciale della FILIA — la costituzione di un consorzio tra tutti i pastifici per la valorizzazione e la difesa del marchio della pasta di Gragnano che ancora oggi ha grosse fette di mercato in Italia e all'estero. Gli imprenditori hanno proposto la sigla COPANAG che significa "Consorzio Pastifici Napoli-Gragnano"; l'obbiettivo è quello della costruzione di un nuovo e moderno pastificio (è già individuata un'area di proprietà dei Di Nola in località Pantano) che abbia una capacità produttiva di 600 quintali di pasta al giorno con sessanta dipendenti. Questo per gareggiare con le industrie nazionali».

Un tempo Gragnano era famosa per le decine di pastifici e di molini che sorgevano sul suo territorio; ancora fino ad una ventina di anni fa si calcolava che ce ne fossero una cinquantina. Insieme a Torre Annunziata (dove l'ultimo pastificio. Racconto, ha chiuso i battenti proprio nei giorni scorsi) produceva l'80 per cento della pasta esportata dall'Italia, all'estero. Attualmente sono rimasti in attività appena sette aziende, con circa trecento dipendenti, ed una produzione di appena 1500 quintali al giorno. «La crisi — sostiene il compagno Claudio Refuto — deriva oltre che da una scarsa capacità imprenditoriale degli industriali locali, innanzitutto dalla bassa produttività». I padroni nel passato, quando pure i profitti erano alti grazie al sottosalario, hanno preferito investire nella speculazione edilizia piuttosto che ammodernare gli impianti. Attualmente in media ogni lavoratore produce giornalmente cinque quintali di pasta; il rapporto comunque oscilla da un minimo di 1 a 3 del pastificio di Nola ad un massimo di 1 a 8 di Garofalo.

E' un indice di produttività bassissimo se si pensa che un pastificio moderno ha invece un rapporto di 1 a 13. Con i suoi trecento operai Gragnano dovrebbe essere in grado di sfonare almeno 3600 quintali di pasta, ne riesce a fare invece meno della metà, per cui la pasta è più cara di quella dei grandi gruppi

Con il consorzio, dunque, si sta per aprire una fase del tutto nuova. Ma dal momento che il nuovo pastificio occuperà soltanto sessanta dipendenti, che fare per salvare gli altri posti di lavoro? «Il CONANAG — risponde Refuto — dovrà progressivamente aumentare la sua produzione fino ad arrivare a 2 mila quintali giornalieri, rendendo possibile perciò nuove assunzioni. E poi bisogna realizzare una diversificazione produttiva che permetta la conquista di nuovi mercati; per esempio attraverso la produzione di alimenti per bambini e dietetici. Inoltre bisognerà potenziare le imprese attualmente esistenti con adeguati interventi finanziari agli imprenditori. Infine l'ultima questione è quella dell'ingresso nel consorzio della lega delle cooperative e del comune di Gragnano per garantire una gestione democratica

«Sabato torneremo alla Regione Campania per presentare il nostro progetto nei dettagli — sostiene Annalola Geirola, segretaria provinciale della FILIA — e per approfondirlo anche con l'unione industriali. Per la prima volta nel mezzogiorno siamo riusciti a dimostrare nei fatti agli imprenditori che esiste una strada per lo sviluppo produttivo delle nostre risorse e che pertanto si può fare a meno dell'assistenzialismo e delle manciate di soldi distribuite in modo clientelare».

VOCI DELLA CITTÀ

Aiuti per un bimbo spastico

«Cara Unità,
mi chiamo Ciro Flocchini, abito a San Giorgio a Cremano, in via Luca Giordano 9, e ti scrivo per esporre il mio drammatico caso nella speranza che possa ricevere un contributo che mi aiuti. Ho un figlio di 6 anni, Ettore, che è spastico. Non sto a raccontare tutto quello che ho fatto, girando da un ospedale all'altro, da un città all'altra, nel vano tentativo di ottenere la sua guarigione. Purtroppo fino a oggi le mie speranze sono andate deluse.

Recentemente ho avuto modo di venire a conoscenza che il prof. Nicholas a. Tzimas, del New York University Medical Center, compie interventi chirurgici che potrebbero restituire mio figlio alla normalità. Il costo di questo intervento con il soggiorno per due mesi a New York anche di un familiare è di quindici milioni di lire. Una somma che naturalmente non posseggo. Mi sono rivolto a enti pubblici, al comune, alla provincia, alla regione per avere contributi.

Ora vorrei attraverso la pubblicazione di questa lettera cercare altri contributi. Se c'è qualcuno che è disposto può telefonarmi: il mio numero è 7712617. Ringrazio in anticipo quanti vorranno interessarsi al mio caso e invio cordiali saluti».

taccuino culturale

«L'Anfitrione» alla biblioteca Cacciopoli

Il 13 e 14 gennaio, nella sala delle conferenze della biblioteca Cacciopoli, a Fuorigrotta, il Collettivo Teatrale Napoletano, che da quattro anni porta avanti nella zona un «discorso nuovo» sul teatro, ha presentato un libero adattamento, in dialetto napoletano, dell'«Anfitrione» di Plauto. Lo spettacolo s'inquadra nelle iniziative culturali che la biblioteca comunale intende promuovere per porsi come punto di aggregazione culturale e sociale per tutto il quartiere. Mentre la prima rappresentazione, diretta agli operatori culturali della zona ha registrato una scarsa partecipazione, la seconda, dedicata a tutti gli abitanti del quartiere è stata seguita da più di 300 persone. I giovani, soprattutto, hanno accolto con molto interesse e attenzione l'esperimento teatrale partecipando numerosi anche al ricco dibattito che ha seguito la rappresentazione. Si è discusso sia degli aspetti «tecnici» del fare teatro «comunque», senza palcoscenico, con una scenografia ridotta al minimo, in ambienti non «teatrali», con particolare riferimento alle palestre scolastiche, sia dell'aspetto «politico», ovvero dell'incidenza che il «fatto teatrale» può assumere, in un quartiere così povero di strutture organizzative e socializzanti, quale momento aggregante

I bravi attori del Collettivo Teatrale Napoletano — che si sono recentemente esibiti anche nel carcere di Pozzuoli — hanno ribadito che il loro scopo principale è quello di «entrare nelle scuole», per «fare teatro» insieme ai ragazzi. Non si tratta di andare a riproporre l'«Anfitrione», ma di affrontare il discorso sul teatro insieme con gli studenti e i professori, portando sulla scena ciò che più interessa ai ragazzi e permette loro una partecipazione diretta e creativa. L'educazione dei giovani, infatti, a forme di espressione autonoma

La presenza in sala del preside del «Silio Italico Secondo» di via degli Scipioni e di alcuni professori della stessa scuola media, ha dato un immediato shocco concreto alla discussione. Nonostante la mancanza di spazi e le conseguenti difficoltà organizzative, il preside si è impegnato a far entrare gli attori del Collettivo Teatrale Napoletano nella sua scuola.

Maria Franco

SCHERMI E RIBALTE

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Un altro uomo, un'altra donna

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Gli occhi bui della notte

ADRIANO
Tel. 313.005
Holocaust 2000

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
La soldatessa alla visita militare con E. Fenech - C (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
La malavita attacca, la polizia risponde, con C. Avran - A (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224.764)
Vacanze allegre delle liceali, con E. Kanske - S (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
(Riposo)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Via col vento, con C. Gable - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415.361)
I ragazzi del coro, con C. Daming - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Il belpaese

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Goodbye e amen

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa Tel. 681 900)
Un uomo da buttare, con B. Reynolds - SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Notti porno nel mondo

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Kleinhoff hotel, con C. Clery - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Quell'oscuro oggetto di desiderio

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483)
Notti porno nel mondo

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
L'orca assassina, con R. Harris - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360)
Il gatto, con U. Tognazzi - SA

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343 149)
Il belpaese, con P. Villaggio - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stigitz - DR (VM 18)

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
La calda bestia

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Giudice d'assalto

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR

GLORIA «B»
Poliziotto sprint, con M. Merli - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Tomboy, i misteri del sesso - DO (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Holocaust 2000, di R. Attenborough - DR

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
(Chiuso per lavori)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266)
Riposo.

AMERICA (Via Tito Angelini, 21 Tel. 248 982)
La grande fuga

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Pane, burro e marmellata, con E. Montesano - C

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 206.470)
Porci con le ali di P. Pietrangeli - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280)
Crash, l'idolo del male

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Onore e guapparia, con P. Mauro - DR

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
(Chiuso per cambio di gestione)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, con E. Garden - DR (VM 18)

DOPOLAVORO PT (T 321.339)
Il giustiziere sfida la città, con T. Milian - DR (VM 14)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444)
Dimmi dove ti fa male, con P. Sellers - SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12)
La sposina

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Profumo di donna, con Vittorio Gassman - DR

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Sangue di una vergine, con G. Prat - DR (VM 18

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
Complesso di colpa, con C. Robertson - DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
La voglia di lei, con P. Senatore - DR (VM 18)

SPOT
(Non pervenuto)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
(Chiuso per ristrutturazione)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
La professoressa di lingue, con F. Benussi - S (VM 18)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)

TEATRI

TEATRO SAN CARLO
(Tel 418 266 — 415 029)
Domani, alle 19,45, prima rappresentazione de «Il cavaliere della rosa» di Strauss.

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T 405.000)
Da mercoledì 18 la Coop. teatrale «Gli Ipocriti» presenta: «Ricorda, con rabbia» di J. Osborne, con Nello Mascia, Lucio Allorca, Francesca Battistelli, Doris Brosca e «La tromba» di Lucio Cantilena. Regia di Lorenzo Salveti. Scene e costumi di Bruno Buonincontri. Musiche di Pasquale Sciaio.

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il laboratorio aperto «Teatro, teatrante, attore» anno secondo con una proposta di messa in scena su Majakowskj.

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444 500)
Alle 21.15 «Sognando la bisbetica domata» di W. Shakespeare con Mario e Maria Luisa Santella.

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel 411 723)
Alle 17 e 21, la Compagnia Stabile Napoletana apre «A verità è zoppa, 'e solde so ciunche e la fortuna è cecata» di Nino Masiello

POLITEAMA (Via Monte di Dio, n 68 Tel 401.643)
Domani alle 21.30, in turno A, Lilla Brignone e Renzo Palmer presentano: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee, con Gambero Becherli, Serena Spaziani. Regia di Franco Enriquez.

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656 265)
Giovedì in turno A, ore 21.30: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, con Arnoldo Foà, Giuliana Loiodice, Gianni Agus e Carlo Hintermann

CENTRO REICH (Via San Filippo a Chiaia 1)
Alle ore 20.30 Alfredo Cohen presenta: «Il signor pudore». Musiche di A. Cohen. Arrangiamenti di F. Battiato.

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A)
Giovedì alle ore 18 incontro diretto da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni.

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 Tel. 402712)
Alle 20,30 «Cara madre» di Paolo Pistolesi.

TEATRO DE' I RINNOVATI (Via Sec. B. Cozzolino - Ercolano)
Riposo.

CIRCO DELLE AMAZZONI DI ANITA E NANDO ORFEI (Rione Traiano) - Tel. 7283132
Ogni giorno due spettacoli: alle 16,15 e 21,30. Festivi tre spettacoli: ore 10 - 16,15 - 21,30. Circo riscaldato. Ampio parcheggio custodito.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 (Tel. 37.70.46)
Al di là del bene e del male

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Allegro non troppo

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Gli occhi bui della notte

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
La guerra continua di Svevona

CINE CLUB (Via Orazio, 77 Telefono 660.501)
Alle 21.15: In nome del Papa re

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Il genio, con Y. Montand (17-19-21)

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Alle ore 19: La classe operaia va in paradiso

CINEFORUM SELIS
Oggi, alle ore 18, unica proiezione di: «Tu lo condanneresti?» (Processo a Gesù).

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Guerre stellari, con G. Lucas - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Io, Beau Geste e la Legione straniera, con M. Feldman - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel 683 128
L'altra faccia di mezzanotte, con M. F. Pisier - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415.361)
I ragazzi del coro, con C. Daming - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Il belpaese

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Goodbye e amen

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa Tel. 681 900)
Un uomo da buttare, con B. Reynolds - SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Notti porno nel mondo

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Kleinhoff hotel, con C. Clery - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Quell'oscuro oggetto di desiderio

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483)
Notti porno nel mondo

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
L'orca assassina, con R. Harris - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360)
Il gatto, con U. Tognazzi - SA

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343 149)
Il belpaese, con P. Villaggio - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

TEATRO S. CARLO

19 GENNAIO ORE 19,45

prima rappresentazione de

IL CAVALIERE DELLA ROSA

di RICCARDO STRAUSS

LO SPETTACOLO AVRA' INIZIO ALLE 19,45 E NON ALLE 20,45 COME DI NORMA, A CAUSA DELLA MAGGIOR DURATA DELL'OPERA

REPLICHE:
DOMENICA 22, ORE 18 (B) - MARTEDI' 24, ORE 18 (C)
VENERDI' 27, ORE 18 (D) - DOMENICA 29, ORE 18 (E)

Speciali facilitazioni sono previste tanto per gli studenti quanto per i lavoratori tramite i Consigli di fabbrica delle rispettive aziende
Il botteghino (tel. 418266) è aperto dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 18,30

OGGI AUGUSTEO - EMPIRE

tel. 415.361 — tel. 681.900

Dopo «ATTACK» e «QUELLA SPORCA DOZZINA» l'ultimo graffiante capolavoro di ROBERT ALDRICH

Il più spregiudicato, rinnegato, divertente, seducente branco di sporche carogne, mai visto sullo schermo

AUGUSTEO orario: 15-18,10-20,20-22,30
EMPIRE orario: 16,30-19,15-22,30
Vietato ai minori di 14 anni